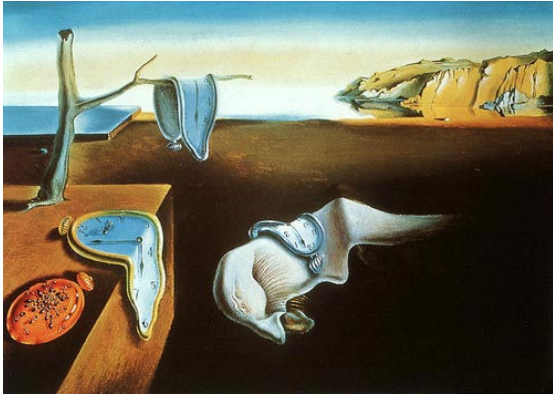


## **La clessidra infranta: esiste il tempo?**

**Prof. Pietro Redondi**  
**Letture di Camilla Gallo**



*L'uomo non ha porto, il tempo non ha riva,  
scorre, e noi passiamo!  
Tempo geloso, può mai essere che i momenti inebrianti,  
in cui l'amore rovescia su di noi ondate di felicità  
volino via, lontano da noi con la stessa velocità  
dei giorni tristi?*  
A. Lemerre (Paris, 1885)

*"Che singolare nemesi storica, quella del Padre Tempo!  
Veniva una volta dipinto come un distruttore di tutte le  
cose e come un insaziabile divoratore di noi esseri  
umani suoi figli. E ora siamo noi ad essere suoi  
divoratori, sempre più affamati di tempo,*

*quotidianamente intenti a braccarlo, ad azzannarne al volo anche le briciole, a contendercelo gli uni gli altri"* (Storie del Tempo, Pietro Redondi)

*"Cos'è dunque il tempo? Se nessuno m'interroga, lo so; se volessi spiegarlo a chi mi interroga, non lo so.  
Questo però posso dire con fiducia di sapere: senza nulla che passi, non esisterebbe un tempo passato;  
senza nulla che venga, non esisterebbe un tempo futuro; senza nulla che esista, non esisterebbe un  
tempo presente"* (Confessioni, Agostino).

In queste parole, che riecheggiano attraverso i secoli, Sant'Agostino ha fissato magistralmente uno degli enigmi più inquietanti che hanno accompagnato l'intero sviluppo del pensiero occidentale, quello relativo alla natura del tempo e alla sua realtà. Non stupisce che i vari tentativi di decifrare questo enigma abbiano dato luogo a teorie diverse e contrastanti circa la natura del tempo, espressione di dualismi spesso irriducibili.

Il tempo è reale o illusorio? È qualcosa di materiale o di mentale, di soggettivo o di obiettivo? È assoluto o relativo? È l'oggetto di una esperienza e di un sentire immediati o il frutto di una complessa costruzione intellettuale?

Tutte queste antinomie sono l'espressione di un dualismo di fondo, radicato nell'intera storia del pensiero occidentale, che ha in generale affrontato il problema del tempo a partire da due prospettive complementari. L'una muove dall'analisi dei fenomeni del divenire e del movimento, in prima istanza dei corpi nello spazio; l'altra si affida invece all'introspezione e individua nelle profondità recondite della psiche, l'origine della nostra idea di tempo...

### **Letture:**

- ✓ Ernst Mach, *L'analisi delle sensazioni e il rapporto fra fisico e psichico.*
- ✓ Henri Poincaré, *La misura del tempo.*
- ✓ Paul Fraisse, *Psicologia del tempo.*
- ✓ Norbert Elias, *Saggio sul tempo.*
- ✓ Shakespeare, *Romeo e Giulietta.*
- ✓ Joseph Conrad, *Gioventù.*
- ✓ Henri Bergson, *Introduzione alla metafisica.*
- ✓ Marcel Proust, *Ricerca de tempo perduto.*

### **Bibliografia:**

Pietro Redondi, *Storie di Tempo*, Laterza, 2007